

La Regione è pronta ad andare in bicicletta

Pubblicato: Giovedì 12 Settembre 2013



«Molla l'auto e fatti la bipa» è la scritta che campeggia sul manifesto all'entrata della Sala **Campiotti** della **Camera di Commercio di Varese** dove si è svolto il convegno sulla "Mobilità nuova e pedalata assistita" organizzato da Fiab-Ciclocittà.

Bipa sta per "bicicletta a pedalata assistita", acronimo che, secondo il direttore della Ancma (Associazione nazionale ciclo motociclo e accessori), **Piero Nigrelli**, andrebbe sostituito con «bfz, bicicletta a fatica zero» perché sa meno di passatempo per anziani o per chi ha problemi.

In Italia si vendono complessivamente meno di 3 biciclette ogni 100 abitanti, con una spesa media di 250 euro, contro le quasi 11 della **Danimarca**. C'è però una sorta di schizofrenia nel nostro sistema perché se è vero che gli italiani non comprano le biciclette è altrettanto vero che sono tra i più bravi ad assemblarle e ad esportarle, almeno quanto i tedeschi, e sono leader incontrastati nella componentistica. Un comparto molto solido che dà da mangiare a **12mila persone** per un fatturato complessivo che supera il **miliardo di euro**.

Non è solo un problema di definizioni adeguate ma è anche una questione culturale, come ha sottolineato in apertura di convegno **Raffaele Cattaneo**, presidente del consiglio regionale. «Fino a qualche tempo fa era considerato un mezzo antico, mentre oggi fa status – ha detto Cattaneo -. La bicicletta con la pedalata assistita è sana ed ecologica e quindi è un vera risorsa che racchiude in sé tradizione e innovazione. Va fatta conoscere».



Le **resistenze culturali** non le hanno certo i rappresentanti della **Federazione italiana amici della bicicletta (Fiab)** che nel **2012** hanno firmato una convenzione

quadriennale proprio con la **Regione Lombardia** per promuovere e incentivare la mobilità dolce sul territorio lombardo. L'intesa prevedeva **due progetti**: il **rilevamento** dei nuovi interventi infrastrutturali e dei servizi realizzati a favore della bicicletta e il **censimento** dei ciclisti lombardi nelle città capoluogo di provincia e nei percorsi extraurbani. «Dopo aver mappato le piste ciclabili – ha spiegato l'assessore regionale **Maurizio Del Tenno** – bisogna fare di più **sull'intermodalità**. È vero che manca l'aspetto culturale ma si può fare molto mettendo a sistema ciò che già esiste. La Regione ha messo **400 milioni di euro** per garantire l'offerta di trasporto pubblico, nonostante i tagli del governo».

Il primo progetto ha rilevato che tutti i percorsi ciclabili lombardi, tranne uno, quello di Milano, vanno oltre i confini regionali, mentre prosegue il **censimento** dei **ciclisti** nelle varie province, il 18 settembre toccherà a Varese. A ottobre ci sarà il secondo forum pubblico e all'inizio del prossimo anno l'approvazione del **piano regionale di mobilità ciclistica** (Prmc). Per quanto riguarda invece la **segnaletica integrata** la proposta è già pronta e verrà presentata alla prossima conferenza stato-regioni.

Per il 2013 in Italia è prevista la vendita di **13.400 bipa**, un vero boom per le nostre latitudini però ancora ben lontano dal primato **dell'Olanda**, dove oltre il **50 per cento delle bici vendute sono a pedalata assistita**. La ragione, secondo **Doretta Vicini**, vicepresidente di Ecf (European cyclist federation), è da ricercare nella percezione degli olandesi che non la vedono più come «una scelta per anziani, ma come il mezzo migliore e più pratico per chi va a lavorare» tra l'altro senza sudare.

A **Eurobike 2013** **Angela Merkel** ha affermato che entro il 2025 città come Berlino, Parigi e Londra libereranno i loro centri storici dalle auto private. E se lo dice un politico, che quasi mai è un'avanguardia, forse è il segnale che il cambiamento culturale è già in atto.

Leggi anche: Entro il 2016 bike sharing per tutti

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it